

LA PROTESTA IL PRESIDENTE DEI COMMERCIALISTI, LATORRE, SULLE SCADENZE FISCALI DI GIUGNO

## «Ma non è possibile tartassare così contribuenti e professionisti»

● Rispettare contribuenti e professionisti. Lo chiede il presidente dell'Ordine dei commercialisti di Taranto, Cosimo Damiano Latorre, alla luce delle ultime stringenti scadenze fiscali che si accavallano mandando in affanno i cittadini e sovraccaricando gli addetti ai lavori. «Non è più tollerabile», dichiara Latorre, «che il contribuente debba conoscere l'importo delle imposte dovute solo il giorno prima, se non addirittura lo stesso giorno della scadenza».

Latorre ricorda infatti che i professionisti sono costretti a fornire ai loro clienti gli importi delle imposte dovute, senza alcun tempo utile e a ridosso delle scadenze. «Non solo», dice, «le difficoltà operative nell'applicazione delle nuove norme si stanno ripetendo anche in occasione delle scadenze relative alla Iuc, l'imposta unica comunale, con pro-

prietari di immobili e consulenti che rischiano di non poter rispettare la prossima scadenza di pagamento: il 16 giugno». Latorre ricorda che «le aliquote avrebbero dovuto essere inviate dai singoli comuni al ministero dell'Economia entro il 23 maggio, per essere pubblicate sul sito del ministero entro il 31 maggio. Ma la decisione del legislatore, di far slittare al prossimo 16 ottobre la scadenza per il pagamento dell'account Tasi, esclusivamente per gli immobili situati nei comuni che non hanno approvato né comunicato al Mef entro il 23 maggio le aliquote e le detrazioni per la tassa, lasciando tuttavia al 16 giugno la scadenza per tutti gli altri immobili nei Comuni che hanno deliberato le aliquote nei termini previsti dalla legge, crea una ingiustificata disparità di trattamento tra i contribuenti».

[p. giuffrè]

Mercoledì 11 giugno  
2014

TARANTO **CRONACA**

# «Complicato rispettare le scadenze dei tributi»

● «Non è più tollerabile che il contribuente che voglia adempire, puntualmente alle sue obbligazioni tributarie debba conoscere l'importo delle imposte dovute solo il giorno prima, se non addirittura lo stesso giorno (nella scadezza). A dirlo è Cosimo Damiano Latorre (nella foto), presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Queste infatti, le tempistiche stringenti con cui Commercialisti ed Esperti Contabili sono costretti a fornire ai loro clienti gli

importi delle imposte dovute, senza alcun tempo utile e a ridosso delle scadenze.

Le notevoli difficoltà operative nell'applicazione delle nuove norme, che ha numerosi precedenti soprattutto negli ultimi anni, si è ripresentata anche in occasione delle scadenze relative all'imposta Unica Comunale, Uic, con proprietari di immobili e consulenti che rischiano di non poter rispettare la prossima scadenza di pagamento fissata per il 16 giugno.

## L'allarme del presidente dell'ordine dei commercialisti

L'inc si compone con l'Iru, la Tasi, e la Tari, la Tassa sui rifiuti, per la cui quantificazione gli Enti Locali devono adottare specifiche delibere con cui fissare le aliquote di tassazione e le detrazioni spettanti per diverse tipologie di immobili contribuenti. Lo scenario che si ripropone anche in questa occasione a Commercialisti ed Esperti Contabili, per mettere in condizione i propri clienti di adempire con puntualità al pagamento è a dir poco complicato.

